

Vincenzo Rossi uomo Gaep 2023

«Con lui chilometri e avventure»

Dalla presidente Rebessi, la Piccozza al titolare della Rossi Viaggi di Gropparello

ALSENO

● Grande partecipazione di soci e amici del Gruppo alpinisti escursionisti piacentini, che domenica scorsa si sono ritrovati presso la parrocchia di San Biagio a Castelnuovo Fogliani per ricordare Roberto Rebessi, storico presidente del sodalizio, scomparso improvvisamente il 4 dicembre. La messa è stata celebrata dal parroco don Mimmo Pascariello, che nell'occasione oltre all'amico Roberto ha ricordato anche Don Giulio Scrivani nel trentesimo anniversario della morte, al quale la comunità di Castelnuovo Fogliani ha dimostrato immutata gratitudine. I soci si sono poi spostati all'agriturismo locale "La Rondanina" per il tradizionale pranzo sociale, occasione per un incontro conviviale, per una volta senza gli scarponi ai piedi. Durante il pranzo è stato consegnato il riconoscimento "Uomo Gaep", che ogni anno viene assegnato a chi si sia particolarmente distin-



Il Gruppo alpinisti escursionisti piacentini e Rossi con la Piccozza F. QUAGLIA

to per attività dedicate alla montagna o rivolte al sodalizio. Il consiglio direttivo ha deciso di assegnare il riconoscimento 2023 a Vincenzo Rossi della "Rossi Viaggi" di Gropparello, attività che dal 2010 accompagna il Gaep nelle escursioni in programma e supporta il sodalizio in occasione della Lunga marcia in Alta Valnure "Dante Cremonesi" con il coordinamento degli autobus, mezzi indispensabili per la manifestazione che ha la particolarità di avere un percorso lineare che dal Passo del Cerro sopra Bettola si sno-

da per 33 chilometri fino al Rifugio Gaep "Vincenzo Stoto" a Selva di Ferriere. Il presidente del Gaep Monica Rebessi, figlia di Roberto, ha consegnato a Rossi la tradizionale Piccozza Gaep ringraziandolo per gli oltre 200 viaggi con i quali ha supportato il Gaep nella realizzazione delle escursioni. Rebessi ha sottolineato che «non si contano i chilometri percorsi sulla strada e le tante avventure vissute, che negli anni hanno portato i soci del sodalizio a considerare Vincenzo un amico».

—Ornella Quaglia